

# Le scuole aperte per tutta l'estate Ma le lezioni finiranno a giugno

Piano da 250 milioni per gli studenti mentre 9 Regioni sono già in Dad  
In campo associazioni e insegnanti (con 4-6 settimane di ferie garantite)

*L'obiettivo è offrire occasioni di socialità e recupero delle competenze. Bianchi: "Apriremo una scuola nuova, che non lascia indietro nessuno"*

*Dal coding allo sport e dai laboratori di scrittura alle uscite all'aperto. E anche corsi di recupero con l'aiuto degli studenti più grandi*

di Corrado Zunino

**ROMA** – La crisi pandemica si fa terza ondata e chiude, insieme alle città, le scuole. Il ministro Patrizio Bianchi prova a ridimensionare la questione, parla di didattica a distanza da attivare «solo in situazioni estreme», ma il Piemonte e il Friuli Venezia Giulia mandano a casa – ordinanze di ieri per lunedì – tutte le superiori, le seconde e terze medie e gli istituti nelle aree sopra 250 contagi su 100.000. Sono ora nove le Regioni in ferma prudenziale, a cui si aggiungeranno da sabato 25 province. I No Dad d'Italia, e i Cobas, annunciano manifestazioni per domani e sabato in almeno 5 città. La Didattica a distanza, ne sono consapevoli anche in Viale Trastevere, sarà però quotidianità per gran parte del Paese fino a Pasqua, probabilmente oltre. E allora Bianchi fa sapere: «Insieme riapriremo una scuola nuova, che non lascia indietro nessuno».

Per la scuola nuova, che prova a innestare un nuovo apprendimento già nel corso della crisi pandemica, c'è un progetto in formazione e ci so-

no soldi. Due i grandi temi abbracciati: una rinnovata didattica online – sarà chiamata così, per evitare di evidenziare la conflittualità tra "presenza" e "distanza" – e una lunga fase estiva di recupero. Sì, i cosiddetti recuperi, che in un primo tempo Bianchi aveva ipotizzato attraverso l'allungamento delle lezioni fino al 30 giugno, stanno prendendo un corpo più lungo e articolato. C'è un progetto, che domani diventerà documento da sottoporre al ministro, che ipotizza un ponte da giugno a settembre per offrire agli studenti, scuola per scuola, socialità diffusa, possibilità sportive, per i meno abbienti strutture ricreative, per tutti una didattica leggera e innovativa. Per chi ha debiti scolastici il recupero sarà affidato a strumenti nuovi, all'aiuto degli studenti più grandi, a lezioni mirate e mai frontali.

Ci sono le risorse, sì, per attivare questo post-scuola fine giugno-inizio settembre: 250 milioni, cifra notevole, a bilancio tra la Legge 440 (in supporto all'autonomia scolastica) e i Fondi Pon (di natura europea). Serviranno a finanziare le due que-

stioni (Didattica online e scuola leggera d'estate) e soprattutto a offrire un incentivo ai docenti per il lavoro in surplus che si andrà a richiedere (salve, ovviamente, le ferie di contratto). È previsto un coinvolgimento attivo del Forum delle disuguaglianze

Bianchi sta costruendo il perimetro del post-scuola 2020-2021, valido per tutti i cicli, poi saranno i singoli istituti, nella loro autonomia, a scegliere modalità e orario dell'investimento culturale. In Portogallo si è scelto di utilizzare le festività di calendario per recuperare i vuoti didattici, in un Länd tedesco si è deliberata la possibilità della bocciatura decisa dalla famiglia per quegli



studenti in ritardo nelle competenze. Che cosa si farà, in Italia, nel corso di questo ponte estivo? **Giovanni Biondi**, presidente **Indire**, riferimento del comitato per l'innovazione nominato dal ministro, spiega: «In primavera dobbiamo innalzare subito la Didattica online, ed è possibile, in estate costruire un nuovo tipo di insegnamento. Entrambe le cose resteranno per settembre e consentiranno agli studenti di recuperare senza pesi, che in questo momento non sono in grado di portare». Esempi? «Per far crescere le lezioni al computer non serve migliorare la tecnolo-

gia, ma offrire ai docenti la galleria di idee che già sono state applicate in scuole innovative. A distanza non è utile spiegare Leopardi per un'ora e interrogare il giorno dopo, meglio stimolare gruppi di ragazzi alla costruzione di una propria antologia e a un'autovalutazione. È necessario non siano più passivi davanti a un computer. Anche il tempo va scomposto in maniera diversa, online è meglio dedicare mattine intere a una sola disciplina affrontandola da diversi punti di vista». Per l'estate? «Serve un'attività di rinforzo delle competenze, ma non classiche ripe-

tizioni. Lezioni all'aperto, raccordi con il Terzo settore. Coding e informatica, così difficile da impartire via computer. Laboratori di scrittura e di lettura, collaborazioni tra studenti per far crescere le lingue. Si possono costruire favole con Minecraft, il videogioco più usato al mondo. Come **Indire** abbiamo 400 oggetti realizzati dagli enti di ricerca italiani e subito spendibili per nuove forme di insegnamento. Basta andare a prenderli». Aggiunge Bianchi: «Non si tratta di recuperare le ore, ma i contenuti, che vanno visti persona per persona». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri

# 9

### Regioni senza scuola

Le ultime a decidere in ordine di tempo sono state Friuli Venezia Giulia e Piemonte. E a queste si aggiungeranno da sabato altre 25 Province

# 6 mln

### In didattica a distanza

Gli studenti che da sabato resteranno in didattica a distanza per effetto della stretta del nuovo Dpcm

# 238.605

### I docenti immunizzati

Il personale scolastico cui, a ieri sera, era stata somministrata almeno la prima dose del vaccino anti-Covid AstraZeneca



◀ **In trincea**  
 Patrizio Bianchi, 68 anni, ministro dell'Istruzione del governo Draghi. Sopra, vaccinazioni in fiera per gli insegnanti a Palermo

